



COORDINAMENTO TOSCANO per la DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE

Firenze, 17 aprile 2019

Sig./Sig.a Consigliere,

In data 17 luglio 2018 il Consiglio Regionale toscano approvava una risoluzione che impegnava la Giunta *‘a proseguire nell'azione intrapresa per l'attribuzione della maggiore autonomia, portando avanti i passaggi procedurali necessari per giungere all'intesa con il Governo, propedeutica per la legge parlamentare di attribuzione dell'autonomia differenziata’*, in applicazione dell'art. 116 della Costituzione.

Nel dicembre 2018 il Presidente Rossi, probabilmente a fronte dei rilievi mossi dalla gran parte dei costituzionalisti italiani e dalla esplicitazione dei gravi rischi derivanti dalle intese in corso di definizione per le regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, rilasciava una intervista definendo la proposta toscana un *‘un regionalismo collaborativo e (...) una autonomia ben temperata’*.

Più recentemente il Consiglio approvava (a maggioranza) la risoluzione n. 237 che vincola la stessa Giunta a non attuare *‘nessuna forma di autonomia legislativa che va(da) a modificare la Costituzione, minando i principi di uguaglianza, unità ed equità...’*.

A livello nazionale il confronto politico sull'argomento ha però accentuato in larga parte della opinione pubblica le preoccupazioni sulle possibili conseguenze non solo sul piano della solidarietà fiscale nazionale, essenziale per garantire l'eguaglianza dei diritti elencati nella Prima Parte della Costituzione, ma anche in merito alla efficiente organizzazione di servizi essenziali come quelli sanitario e scolastico (con i conseguenti fenomeni ‘migratori’) e delle politiche ambientali e dei beni culturali.

Ulteriore grave elemento di disaccordo è costituito dalla procedura che (per quanto ne sappiamo a oggi) verrebbe applicata, che prevede una trattativa riservata fra Esecutivo Nazionale e singole giunte regionali, con un iter parlamentare semplificato, analogo a quello relativo agli accordi con le confessioni non cattoliche; escludendo così dal processo decisionale sia gli enti locali (Comuni, Città metropolitane e Province), che lo stesso Parlamento, chiamato ad avallare senza possibilità di emendamenti il testo proposto dal Governo. Le norme ‘operative’ troverebbero definizione in singoli DPCM, sottratti alla valutazione della Consulta e non soggetti a possibili referendum abrogativi.

Ultimo elemento da considerare, ma non in ordine di importanza, è la sostanziale irreversibilità del nuovo assetto, che sarebbe modificabile solo per accordo fra le parti e quindi sottratto al potere decisionale del Parlamento nazionale.

Per quanto sopra i sottoscrittori di questa lettera, pur considerando la specificità delle richieste toscane di autonomia, limitate rispetto ad altre, ritengono opportuno che in questa complessa fase pre-elettorale le trattative in corso vengano interrotte e La invitano a operare affinché la Regione Toscana si esprima esplicitamente contro forme di 'autonomia' apertamente contraddittorie dei Principi costituzionali.

RingraziandoLa per l'attenzione e in attesa di cortese riscontro, cordiali saluti.

*Luisa Simonutti - Centro Riforma dello Stato (CRS).
Dalida Angelini - Segretaria Generale CGIL Toscana
Beppe Bagni - Presidente CIDI
Alessandro Nannini - Conf. Cobas dei Comitati di Base della Toscana
Barbara Giovino, Daniela Belliti - Coord. regionale Toscana - Comitato Rodotà
Francesco Baicchi - Coordinamento toscano per la Democrazia Costituzionale
Daniele Monticelli - Segretario Regionale toscano FLC-CGIL
Rita Biancalani - Portavoce Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua
Paolo Solimeno - dell'Esecutivo nazionale Giuristi Democratici
Gino Carpentiero, Gianluca Garetti, Maurizio Marchi - Medicina Democratica
Patrizia Gentilini - ISDE Italia - Medici per l'ambiente
Fausto Ferruzza - presidente Legambiente Toscana.
Marzenka Matas - Libertà e Giustizia Firenze
Luca Mori - Libertà e Giustizia Prato
Matilde Collavini, Rete degli studenti medi Toscana
Debora Picchi - Scuola della Repubblica
Giorgio Biava – UDU Firenze Sinistra Universitaria*